

Pubblicato il 01-07-2026

Luglio 2026 - Il calendario delle principali scadenze fiscali

Il mese di luglio 2026 si presenta particolarmente ricco sotto il profilo degli adempimenti fiscali. Oltre ai consueti versamenti periodici, ricorrono numerosi appuntamenti che coinvolgono imprese, professionisti, sostituti d'imposta e intermediari fiscali: dalle liquidazioni IVA alle ritenute, dai versamenti derivanti dal modello Redditi agli invii dei modelli 730, fino agli Intrastat e alle scadenze relative alle definizioni agevolate. Di seguito i **principali adempimenti in ordine cronologico**.

1° luglio - I contratti di locazione

Il primo appuntamento riguarda i contratti di locazione e affitto per i quali non è stata esercitata l'opzione per la cedolare secca.

Entro il **1° luglio 2026** occorre procedere alla registrazione dei contratti stipulati o rinnovati con decorrenza dal 1° giugno e al versamento della relativa imposta di registro mediante modello F24 Elide. L'adempimento interessa anche le annualità successive, le proroghe, le risoluzioni, l'imposta di bollo e gli eventuali versamenti effettuati mediante ravvedimento operoso.

15 luglio - Fatture differite e registrazioni contabili

La successiva scadenza è fissata al **15 luglio**, data rilevante soprattutto per gli adempimenti IVA.

Entro tale termine i soggetti passivi devono emettere e registrare le fatture differite relative ai beni consegnati o spediti nel mese precedente, purché documentati da documento di trasporto (DDT) o da altra idonea documentazione. La medesima disciplina si applica alle prestazioni di servizi individuabili attraverso adeguata documentazione.

Nella stessa giornata le associazioni sportive dilettantistiche, gli enti associativi e le pro-loco che applicano il regime agevolato della **Legge n. 398/1991** devono procedere all'annotazione dei corrispettivi e dei proventi commerciali conseguiti nel mese precedente.

16 luglio - I versamenti

Al 16 luglio scadono i versamenti dei contribuenti che hanno effettuato il pagamento rateale delle imposte risultanti dal **modello Redditi 2026 senza applicazione della proroga** (privati e soggetti "non ISA").

Entro il 16 luglio è infatti dovuta la seconda rata del saldo 2025 e del primo acconto 2026 relativamente a:

- IRPEF; IRAP; addizionali; cedolare secca; IVIE; IVAFE; imposte sostitutive; saldo IVA derivante dalla dichiarazione annuale.

Inoltre, come di consueto, entro il 16 luglio andranno effettuati i versamenti degli ordinari **adempimenti periodici**.

In tale data i sostituti d'imposta sono chiamati a versare le ritenute operate nel mese precedente su:

- redditi di lavoro dipendente e assimilati; compensi di lavoro autonomo; provvigioni; redditi di capitale; premi e vincite; addizionali regionale e comunale all'IRPEF.

La scadenza interessa anche gli enti pubblici tenuti ai versamenti mediante modello F24 EP.

Sempre entro il 16 luglio devono inoltre essere effettuati numerosi versamenti periodici, tra i quali:

- liquidazione e versamento dell'IVA mensile;
- IVA dovuta dai contribuenti con contabilità affidata a terzi;
- rateizzazione dell'IVA annuale;
- split payment;
- imposta sugli intrattenimenti;
- ritenute operate sui bonifici relativi a spese detraibili o deducibili;
- Tobin Tax;
- imposte sostitutive applicabili ai regimi del risparmio amministrato, gestito e ai fondi pensione;
- adempimenti specifici delle imprese di assicurazione.

20 luglio - Versamento delle imposte per i "soggetti ISA"

Particolare attenzione merita la scadenza del **20 luglio**, riservata ai contribuenti che beneficiano della proroga dei versamenti collegata agli ISA.

Entro tale termine devono essere versati la prima rata del **saldo 2025 e il primo acconto 2026** risultanti dai **modelli Redditi PF, SP e SC**.

Il differimento interessa, tra gli altri:

- contribuenti soggetti agli ISA (ditte individuali/professionisti; società di persone/studi associati; società di capitale/enti commerciali; contribuenti forfetari e soggetti nel regime di vantaggio
- società fiduciarie relativamente all'IVIE;
- soggetti IRES interessati dalla proroga;
- società di comodo.

Interessa anche i contribuenti a cui detti "soggetti ISA" imputano un reddito per trasparenza fiscale (soci di snc/Sas o studi associati; soci di Srl in trasparenza; collaboratori di impresa familiare).

Seconda metà del mese - Gli adempimenti dichiarativi

Dopo il ciclo dei versamenti, il calendario si concentra sugli adempimenti dichiarativi.

Il **23 luglio** è prevista la terza trasmissione telematica dei modelli **730/2026**, con contestuale consegna al contribuente della copia della dichiarazione elaborata. La scadenza riguarda CAF, professionisti abilitati e sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale.

Il **27 luglio** scadono invece gli elenchi **Intrastat**, sia mensili sia trimestrali, riferiti alle operazioni intracomunitarie del secondo trimestre 2026. L'adempimento interessa le imprese che effettuano cessioni e acquisti di beni o prestazioni di servizi nei confronti di operatori comunitari.

Fine mese tra maggiorazione dello 0,40%, IVA TR e rottamazioni

La parte conclusiva del mese resta particolarmente impegnativa.

Il **30 luglio** rappresenta il termine ultimo per effettuare i versamenti risultanti dal modello Redditi usufruendo del differimento con applicazione della **maggiorazione dello 0,40%**. La scadenza interessa i modelli Redditi Persone fisiche, Società di persone e Società di capitali.

Il **31 luglio** chiude il mese con un articolato insieme di adempimenti.

Tra i principali si segnalano:

- presentazione del modello **IVA TR** per la richiesta di rimborso o l'utilizzo in compensazione del credito IVA del secondo trimestre;
- registrazione e versamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione;
- dichiarazione e versamento IVA sugli acquisti intracomunitari effettuati dagli enti non commerciali;
- adempimenti connessi al collegamento tra POS e registratore telematico;
- domanda di adesione alla **rottamazione quinquies** prevista dal DL Maltempo;
- versamento della prima rata della rottamazione quinquies;
- pagamento delle rate della rottamazione quater;
- adesione alla definizione agevolata dei tributi degli enti locali.

Riproduzione riservata.